



AZIENDA SPECIALE PER I COMUNI DEL RHODENSE
PER I SERVIZI ALLA PERSONA



Piano rhodense degli interventi a favore delle
persone in condizione di povertà estrema e
senza fissa dimora
Ambito territoriale del Rhodense

Sommario

- Analisi del contesto **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Interventi già attivati a favore delle persone senza fissa dimora e numero dei beneficiari raggiunti nel precedente biennio **Errore. Il segnalibro non è definito.**
 - Obiettivi di sviluppo, attività e risultati attesi **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Analisi del contesto

Il rhodense è un ambito territoriale di 9 Comuni di piccola e media dimensione.

Il profilo demografico del territorio rhodense è quello tipico della cintura metropolitana di Milano con alcune eccezioni tutte legate alle ricadute della pianificazione urbanistica del territorio negli ultimi 15 anni connesse al recupero delle aree coinvolte da Fiera Milano e successivamente da EXPO.

Il dato demografico degli ultimi 5 anni risulta stabile e fermo con un indice di natalità costantemente sotto lo 0 (ultimo dato disponibile 2016 -6,49% sulla proiezione n. nascite 2012/2016) e un indice di vecchiaia (che descrive il peso della popolazione sopra i 65 anni rispetto alla popolazione fino ai 14 anni) costantemente in crescita e oggi su un valore pari a 176.

La popolazione totale rhodense al 2018 è di 172.932 abitanti (dati ISTAT) Il Comune più popoloso dell'Ambito è il Comune di Rho con 50.904 abitanti e un indice di vecchiaia pari a 198, il Comune meno popoloso è il comune di Pregnana Milanese con 7.352 abitanti e un indice di vecchiaia con valore 136.

COMUNE	POP
Arese	19.347
Cornaredo	20.534
Lainate	25.763
Pero	11.342
Pogliano	8.406
Pregnana	7.352
Rho	50.904
Settimo	20.060
Vanzago	9.224
TOTALE	172.932

Il dato dei cittadini di origine non italiana è in costante aumento ed è importante per 2 motivi: il primo perché è questa una popolazione sempre più integrata e determinante a sostenere l'indice di natalità del territorio; il secondo perché è quella più vulnerabile nel rapporto tra reddito e necessità di sostentamento familiare.

2016			2017			2018		
Stranieri tot	Popolazione Tot	% Abitanti	Stranieri tot	Popolazione Tot	% Abitanti	Stranieri tot	Popolazione Tot	% Abitanti
1092	19187	6%	1140	19248	6%	1198	19347	6%
1487	20459	7%	1514	20499	7%	1474	20534	7%
1391	25708	5%	1404	25754	5%	1412	25763	5%
1605	11084	14%	1651	11198	15%	1718	11342	15%
634	8379	8%	622	8379	7%	632	8406	8%
408	7204	6%	427	7306	6%	439	7352	6%
4638	50434	9%	4954	50767	10%	5203	50904	10%
1036	19913	5%	1039	20063	5%	1083	20060	5%
441	9141	5%	455	9175	5%	463	9224	5%
12732	171509	7%	13206	172389	8%	13622	172932	8%

Geograficamente confina direttamente con la città di Milano attraverso il Comune di Pero e il Comune di Settimo M.se ma esso è immediatamente collegato all'area metropolitana attraverso il passante ferroviario. Questa prima peculiarità rappresenta un elemento sostanziale in quanto 3 Comuni (Rho, Vanzago e Pogliano) sono collocati lungo l'asse ferroviario del Sempione con una stazione ferroviaria per ogni comune, sulla linea che da Milano porta a Varese, Domodossola, Porto Ceresio e, per la stazione di Rho, anche la linea Milano- Torino.

L'elemento è sostanziale perché la facilità di accesso, in particolare alla città di Rho, non è di poco conto in quanto dopo Milano, su questa linea, Rho risulta la città più vicina e mediamente grande dove è possibile ricercare soluzioni che riguardano bisogni primari di sussistenza e sopravvivenza; dove ad oggi il circuito CARITAS, la cooperazione sociale e il Comune di Rho hanno offerto alcuni servizi essenziali; dove ogni lunedì viene allestito un grosso mercato cittadino; dove la rete delle parrocchie risultano di

fondamentale supporto all'attività di carità. Logica questa che vale anche per coloro che, in cerca di aiuto, provengono dalle periferie della provincia milanese e varesina e si fermano prima di entrare a Milano.

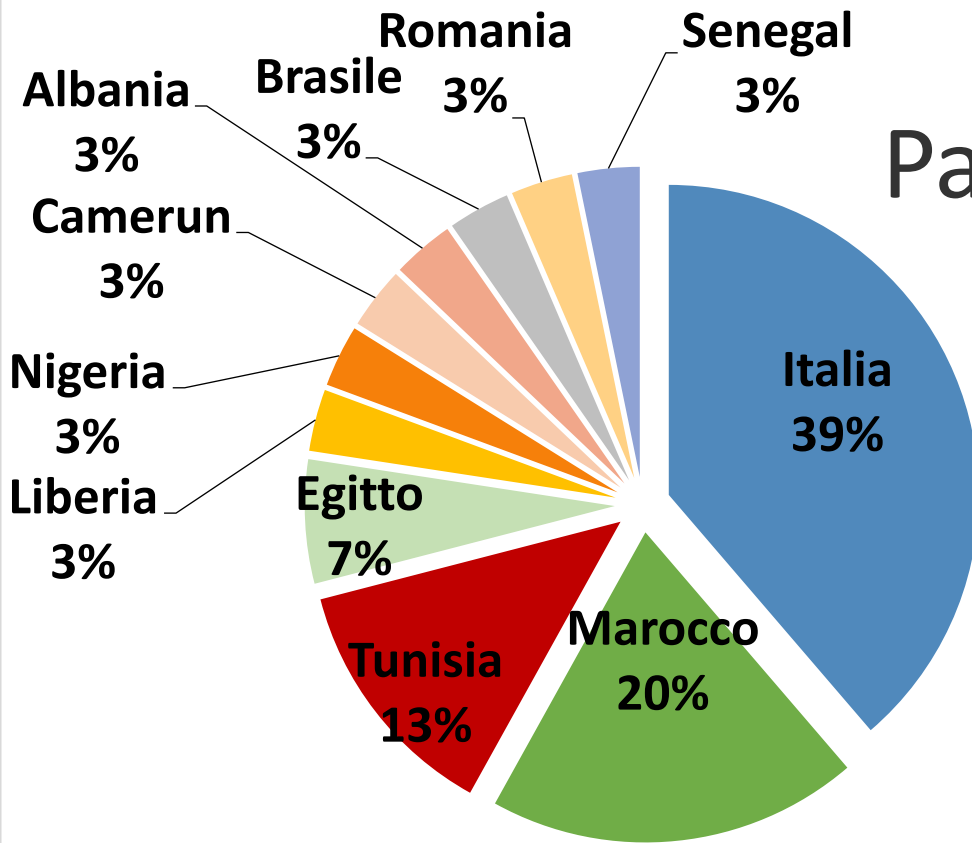
In termini di conoscenza del fenomeno e delle condizioni delle persone senza fissa dimora, i dati in nostro possesso sono quelli prodotti direttamente dai nostri servizi. Non esistono, in altre parole, dati locali provenienti da fonti di ricerca che inquadrino in maniera puntuale le evidenze essenziali utili a comprenderne l'entità effettiva del fenomeno e le caratteristiche principali.

Del resto, una buona analisi del contesto permetterebbe una maggiore capacità di programmazione delle risposte ai problemi e una lettura attenta delle caratteristiche del fenomeno, restituirebbero un quadro contestuale in grado di evitare la consueta semplificazione del fenomeno e quindi una risposta parziale spesso dettata dall'emergenza

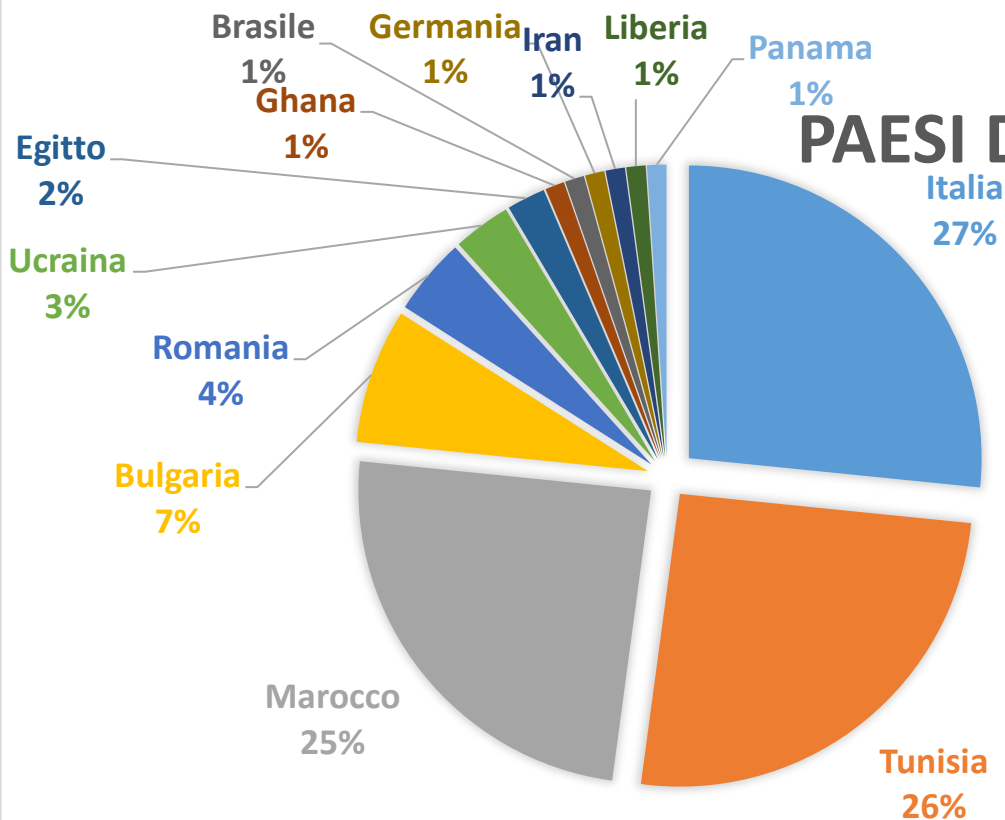
Per questo sono gli stessi fruitori a fornirci gli elementi essenziali e le necessarie conoscenze per garantire un minimo di risposta adeguata, ma ci rivelano anche quanto sia necessario lavorare sulla linea dello sviluppo di un'offerta più ampia e non sempre corrispondente al pensiero comune.

E' prassi consolidata da parte dei servizi attivi sul territorio, raccogliere e sistematizzare alcuni dati riguardanti l'accesso e il paese d'origine di provenienza. Proponiamo di considerare le ultime 2 annualità. Nel 2017 sono state monitorate le provenienze della mensa sociale e del servizio docce ed igiene personale:

Paesi 2017



PAESI DOCCE 2017



anno 2016

Mensa sociale: **37.800** accessi

(Italia 45%, Nord Africa (Marocco-Tunisia - Egitto) 28%, America Latina 12%, Est Europa 11%, Africa Subsahariana 4%)

Docce: **1.544** accessi (Nord Africa 39%, Italia 33%, Est Europa 20%, Africa Subsahariana 5%, Altro 3%)

Segreteria grave emarginazione: **700** accessi (68 % residenti a Rho di cui 40% in carico ai serv soc Rho)

Dormitorio "Casa Itaca": **38** accessi

(Italia 46%, Nord Africa 38%, Africa Subsahariana 8%, Est Europa 4%, America Latina 4%)

Ambulatorio medico Oltre il diritto: **474** accessi(Nord Africa 50%, America Latina 33%, Asia 8%, Est Europa 5%, Italia 2% Altro 2%)

anno 2017

Mensa sociale: **33.800** accessi

(Italia 50%, Nord Africa (Egitto, Tunisia e Marocco) 30%, Est Europa 10%, America Latina 7%, Africa Subsahariana 3%)

Docce: **1.545** accessi

(Nord Africa 53%, Italia 27%, Est Europa 14%, Africa Subsahariana 2%, America Latina 2%, Altro 2%)

Segreteria grave emarginazione: **710** accessi (64 % residenti a Rho di cui 38% in carico ai serv soc Rho)

Dormitorio "Casa Itaca": **39** accessi

(Nord Africa 40%, Italia 39%, Africa Subsahariana 12%, Est Europa 6%, America Latina 3%)

Ambulatorio medico Oltre il diritto : **433** accessi(Nord Africa 50%, America Latina 34%, Asia 9%, Est Europa 4%, Italia 2% Altro 1%)

Ci sono diversi elementi che, ai fini della programmazione degli interventi per gli anni futuri, destano maggiore interesse:

-Innanzitutto rileviamo un elevato numero di cittadini in stato di bisogno estremo con una media di 30.000 accessi all'anno per la sola mensa sociale e più di 1500 accessi al servizio di igiene personale. Tali volumi sono ancor più rilevanti perché siamo un territorio adiacente alla Città di Milano e quindi relativamente vicini alla rete d'offerta milanese che già produce numeri rilevanti.

Si evidenzia inoltre, nei 2 anni di attività pregressa, una forte stabilità degli accessi ai servizi (tranne per gli accessi alla mensa in decremento di 4000 pasti dovuti alla)

Un dato che richiama ad una sorta di fidelizzazione dell'utenza ma anche alla saturazione dell'offerta.

- Un'altra evidenza importante riguarda la percentuale predominante degli accessi da parte di cittadini italiani, in maggioranza non solo nel servizio di mensa sociale (sulla quale necessita restituire una lettura suppletiva rispetto ai soli dati di accesso) ma anche in netta prevalenza nell'uso dei posti letto in Casa Itaca e sul servizio di igiene personale.

Ciò denota che la condizione di povertà estrema coinvolge in maniera rilevante cittadini italiani e non solo chi, per condizione di necessità, proviene da paesi poveri. La povertà è un tema tutto italiano che coinvolge cittadini di tutte le nazionalità, ma che in particolare riguarda sempre più i cittadini di origini italiane

-Il Servizio di segretariato sociale per la grave marginalità è sempre più un servizio di supporto al servizio sociale comunale (il 40% dei fruitori è in carico ai servizi sociali). L'accesso, è già un dato rilevante: più di 700 persone con bisogno è un numero importante. Si evidenzia la netta presenza di cittadini rhodensi (68% nel 2016 e 64% nel 2017)

Un approfondimento maggiore va fatto sulla mensa sociale (ma anche in parte sul servizio docce). Essa accoglie un numero considerevole di persone in stato di bisogno anche se non sempre senza una fissa dimora. La forte presenza di italiani rappresenta un fenomeno in forte espansione che riguarda oltretutto coloro che, pur possedendo una sistemazione per lo più precaria, non riescono più a sostenere le spese per beni di prima necessità o le spese di sussistenza primaria riguardante la casa.

Questo dato richiama ad una maggiore necessità di differenziare una risposta ai problemi in un'ottica di prevenzione concentrandosi sulla risposta, ma cercando in essa anche una modalità per tentare una presa in carico globale dei problemi.

Di per sé stessa la soluzione di un luogo di distribuzione di pasti a carattere sociale e collettivo, può diventare comunque un presidio importante di supporto e prevenzione alla condizione di estrema povertà, indipendentemente dalla condizione di rischio di marginalità o al grado di povertà. Può appunto servire alla persona senza una fissa dimora e senza alcun mezzo di sussistenza ma può anche servire alle persone o ai nuclei in forte difficoltà ma con un minimo di risorse capaci di rispondere agli altri bisogni primari.

Con quest'ultima fascia è possibile un lavoro di accompagnamento all'autonomia che tenda a superare le condizioni di difficoltà estrema e tenda a dare soluzione allo stato di povertà temporanea.

Un ultimo dato di contesto riguarda la dimora e lo spazio di vita quotidiana. Sono questi due elementi dello stesso problema. Da un lato un posto letto al caldo e al coperto dall'altro uno spazio di permanenza diurna al caldo e al coperto. Sono due elementi però che vanno distinti accuratamente affinché tale soluzione non appaia come soluzione definitiva e permanente bensì come una soluzione che per i più deve presupporre la ricerca di una possibile autonomia in una condizione di maggiore stabilità sociale, lavorativa e abitativa.

Casa Itaca è infatti un dormitorio che ha come unico scopo quello di offrire un posto letto nella fascia oraria notturna (per ora aperto oltretutto nei mesi invernali). E' certamente un offerta limitata perché

non soddisfacente rispetto alla domanda. E' anche un offerta esclusiva a coloro che vivono in pieno la condizione di senza tetto e non può essere utilizzata come offerta di housing sociale. Intercetta quindi solo persone che diversamente dormirebbero in strada.

Non esiste invece ad oggi un servizio di drop-in uno spazio di prossimità dedicato e socialmente presidiato con la conseguenza di trasformare alcuni luoghi pubblici, soprattutto durante le giornate molto fredde, in luoghi di permanenza delle persone più povere.

Interventi già attivati a favore delle persone senza fissa dimora e numero dei beneficiari raggiunti nel precedente biennio

Nel rhodense, l'attenzione verso l'emergere di sempre maggiori fenomeni di povertà estrema, è sempre stata alta.

Per molti anni, il Piano sociale di Zona rhodense ha garantito, nella programmazione e nel sostegno economico fattivo, un insieme di interventi a favore di persone in condizione di povertà estrema. I 9 Comuni dell'ambito hanno svolto regolarmente un importante ruolo programmatico, costituendo di fatto un "fondo povertà locale" a supporto della rete di assistenza ed accoglienza, concentrata per lo più sul territorio del Comune di Rho, e gestita dai soggetti del terzo settore maggiormente attivi quali Caritas, volontari Parrocchie e cooperazione sociale tradizionalmente legata al contrasto delle condizioni di povertà delle persone, finanziando un progetto denominato IN CORDATA che ha posto le basi per l'attuale sistema di interventi.

Dal 2014, con la progressiva riduzione delle risorse destinate ai PDZ, il Comune di Rho ha mantenuto il proprio impegno in materia, affidando il sistema d'interventi con una procedura di gara e finanziando con risorse proprie il costo di tali interventi.

Questo sistema, oggi, prende il nome di "Sottocoperta" ed è attualmente gestito dalla Coop. Sociale Intrecci che oltre al ruolo di conduttore, svolge un importante ruolo nella connessione tra le risorse pubbliche e la fondamentale attività della Caritas Cittadina, di alcune parrocchie e del volontariato diffuso impegnato quotidianamente.

Gli interventi che attualmente vengono garantiti con le risorse economiche e umane a disposizione sono i seguenti:

- a. 'Casa Itaca' - Servizio di accoglienza notturna e colazione mattutina nel periodo ottobre/marzo;
- b. Servizi di "Residence – Sociale" nel periodo aprile – settembre;
- c. Segreteria grave emarginazione;
- d. Presidio di medicina e di pediatria di base;

e. Servizi per l'igiene personale con lavaggio biancheria e indumenti personali;

f. Somministrazione dei pasti (Mensa dei poveri);

Nell'ultimo anno è stato poi aperto, in una parrocchia cittadina, uno spaccio sociale per alimentari di sussistenza e vestiti usati. Questo grazie soprattutto all'attivazione delle collaborazioni necessarie con CARITAS e BANCO ALIMENTARE che, oltre all'esperienza e al necessario collegamento con la grande distribuzione alimentare, garantiscono il buon funzionamento (completamente volontario) del servizio.

Bisogna sottolineare che un sistema così permeabile regge solo grazie alla straordinaria presenza della forte rete di volontariato cittadino e del ruolo fondamentale della CARITAS cittadina che supporta il lavoro delle figure professionali impiegate nel sistema

I dati di accesso al sistema sono stati illustrati nel precedente paragrafo.

Obiettivi di sviluppo, attività e risultati attesi

Ai fini della pianificazione degli interventi futuri, dobbiamo partire dai dati di criticità rilevati in questi ultimi 2 anni e puntare ad uno sviluppo del sistema a partire da una base consolidata di azioni che il Comune di Rho, insieme agli Enti direttamente coinvolti nella gestione operativa, mette in campo quotidianamente.

Attualmente le azioni in essere funzionano in modo adeguato rispondendo a tutti i bisogni primari rilevati. Si aprono però alcune cogenze che in questa fase possono essere gestite attraverso il disegno programmatico di questo Piano

Esse riguardano:

1. La sede nella quale viene erogato il servizio relativo alla mensa sociale in quanto l'attuale spazio entro l'anno 2019 dovrà essere sostituito perché l'area su cui insiste sarà occupata dal cantiere per la costruzione del nuovo teatro civico. Di conseguenza si rende necessario trovare un altro immobile/spazio adeguato, sostenendo pertanto le spese necessarie all'allestimento;
2. l'incremento dei pasti e l'ampliamento della fascia oraria di somministrazione a quella serale
3. Il numero complessivo dei posti letto del dormitorio nei momenti di particolare emergenza freddo. Infatti, in alcune giornate di freddo particolarmente intenso e prolungato il numero delle persone bisognose è superiore a quello dei posti consentiti. Sarebbe opportuno poter ampliare la capacità recettiva in occasione di eventi straordinari, senza dover implementare in maniera notevole l'organizzazione del servizio;
4. La necessità di garantire la fruizione del dormitorio durante l'arco dei dodici mesi e non solo nel periodo ottobre-aprile.

5. La necessità di trovare una soluzione adeguata al bisogno di ricovero e socializzazione diurna data l'attuale criticità dovuta all'utilizzo di altri spazi pubblici (servizi pubblici e aree commerciali) utilizzati come riparo diurno dal freddo.

6. il potenziamento del servizio per l'igiene personale

OBBIETTIVO	AZIONI PREVISTE	RISULTATI ATTESI
Consolidare e potenziare l'attuale sistema di interventi essenziali a garantire una risposta essenziale ai bisogni primari delle persone in grave stato di povertà sul modello sin qui sperimentato.	Mantenere attivi gli attuali servizi di prima necessità descritti. Potenziare i servizi di sostegno all'autonomia e prossimità: sportello medico "Oltre il Diritto", sportello di segretariato sociale. -Individuare e avviare entro il prossimo inverno la nuova sede della Mensa sociale	Potenziamento della distribuzione dei pasti di altri 100 pasti giornalieri
Realizzare in collaborazione con gli operatori no profit un nuovo spazio "mensa dei poveri" con finanziamento misto pubblico privato	-Intervento di manutenzione straordinaria su un immobile messo a disposizione dagli operatori no profit; -Azioni di fund raising ad opera degli operatori no profit; -Co-finanziamento da parte del comune per una quota di circa € 15.000,00 annui per la durata di anni 10.	Apertura sede mensa sociale entro ottobre 2019.
Incrementare l'offerta di posti letto per il ricovero notturno aiutare le persone alla cura dell'igiene	Ampliare l'offerta attuale di "Casa Itaca" per un numero maggiore di mesi elaborando una soluzione residenziale sociale "Residence sociale Casa Itaca" aperta per tutto il corso dell'anno. -Potenziare il servizio docce e cura igiene personale con la collocazione di un modulo abitativo mobile adibito a servizi nell'area comunale prospiciente "Casa Itaca"	-Acquisto e predisposizione modulo prefabbricato con servizi per l'igiene personale nell'area di Casa Itaca entro Giugno 2019 - Inaugurazione Residence con apertura annuale entro Giugno 2019
Costruire un programma orientato ai servizi alloggiativi per persone in estrema povertà	avviare una collaborazione con l'Agenzia dell'Abitare Rhodense per la ricerca di soluzioni abitative adeguate	-sottoscrizione protocollo di collaborazione e invio ad ADA

<p>Sviluppare modalità di intervento innovative mirate a ridurre al minimo la necessità di soluzioni di emergenza e a carattere assistenziale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -collaborazione tra sportelli di segretariato sociale - collaborazione con Equipe multidimensionale di ambito (REI) - potenziamento servizio medico - apertura di uno spazio di accoglienza diurna collegato alla Residenza Itaca durante il periodo di freddo 	<p>-apertura spazio diurno interno a Casa Itaca entro ottobre 2019</p>
<p>Promuovere autonomia della persona e benessere psico-fisico, cura del proprio aspetto personale pur in presenza di gravi condizioni di vulnerabilità sociale e psichica</p>	<p>- Sviluppare sinergie funzionali a svolgere un efficace azione di accompagnamento all'autonomia, attraverso l'attivazione delle collaborazioni necessarie con i soggetti istituzionali titolari di azioni in materia di povertà, sostegno al reddito, autonomia abitativa, inserimento lavorativo, salute (in primo luogo l'Azienda speciale SerCoP che gestisce la struttura operativa connessa al REI e il sistema dell'abitare sociale rhodense) ma anche con le reti informali che operano in aree differenti e analoghe, con l'Associazionismo diffuso a livello di ambito territoriale</p>	<p>Potenziamento della collaborazione tra servizi sociali e EVM REI nelle prese in carico di persone in grave stato di povertà.</p> <p>Uso funzionale all'obiettivo della cartella sociale condivisa per le segnalazioni del caso</p>

Le modalità che si intendono seguire per garantire il funzionamento di questo sistema sono quelle di mantenere le singole attività ed azioni in capo al Comune di Rho (in qualità di capofila dell'Ambito territoriale). Esso è l'attuale committente dei servizi sopradescritti che, attraverso una gara pubblica d'appalto, ha affidato la gestione alla Cooperativa sociale Intrecci (e con lei tutta la rete di associazioni e volontariato cittadino).

Si ipotizza quindi un trasferimento in 3 tranches della quota estrema povertà al Comune di Rho, a fronte di una rendicontazione puntuale delle spese sostenute, finalizzato a sostenere: l'incremento della somministrazione dei pasti; l'incremento del servizio di igiene personale attraverso l'acquisto di un nuovo modulo docce e igiene personale da installare a fianco al Residence Itaca; l'avvio di un servizio sperimentale di drop-in.

Riteniamo che questo sia il modo migliore per potenziare una rete esistente che funziona e che coinvolge diversi soggetti attivi del territorio; creare le necessarie economie di scala che valorizzino oltretutto un

notevole investimento di risorse a carico del Comune di Rho (vedi tabella budget); rigenerino le sinergie con l'Ambito territoriale attraverso la programmazione del nuovo Piano Sociale di Zona rhodense.

Da un punto di vista formale si intende inserire una specifica sezione nell'Accordo di programma del Piano Sociale di Zona rhodense che finalizzi quanto previsto da questo Piano di programmazione.

Stima del numero dei potenziali beneficiari

Si intende mantenere l'attuale numero di beneficiari che fruiscono dell'intero sistema (i quali nel 2017 avevano fatto registrare complessivamente 36.527 accessi ai servizi erogati)

Verrà invece incrementata la disponibilità del servizio docce per un numero potenziale di 10 unità e un incremento di 9.000 pasti nell'anno.

Il servizio diurno (drop-in) ha l'obiettivo di coinvolgere circa 20 senza tetto al giorno, che sono all'incirca il numero di persone monitorate che attualmente, per ripararsi dal freddo, fruisce di spazi pubblici

Servizi ed Enti coinvolti

Azienda Servizi Comunali alla Persona (Ser.Co.P.), Comune di Rho, Caritas rhodense, Cooperativa sociale Intrecci, Parrocchia San Paolo di Rho.

Risorse dedicate a ciascuna azione

DESCRIZIONE ATTIVITA'	COSTO ANNUO	IVA %	IMPORTO UNITARIO TOT	SPESE A CARICO COMUNE DI RHO	COFINANZIAMENTO-FUND RAISING DA PARTE SOGGETTO GESTORE	QUOTA PARTE ESTREME POVERTA'	DOCUMENTI RENDICONTO INVIATI A SERCOP	DOCUMENTI RENDICONTO RESI DISPONIBILI DALL'ENTE GESTORE DEL SERVIZIO PER CONTO DEL COMUNE DI RHO AD EVENTUALE RICHIESTA DI R.L
a. Servizi di accoglienza notturna e colazione mattutina (Dormitorio) nel periodo gennaio - dicembre;	33.000,00	5,00%	34.650,00	17.325,00		17.325,00	fattura mensile dell'ente gestore	time sheet - buste paga - lettere di incarico; ricevute versamenti oneri contributivi e previdenziali, ecc.
b. attività di drop-in (spazio di accoglienza durante emergenza freddo (ottobre - marzo) nella fascia oraria: 9,00 - 18,00	22.380,95	5,00%	23.500,00	23.500,00			fattura mensile dell'ente gestore	time sheet - buste paga - lettere di incarico; ricevute versamenti oneri contributivi e previdenziali, ecc.
c. Segreteria grave emarginazione;	48.000,00	5,00%	50.400,00	50.400,00			fattura mensile dell'ente gestore	time sheet - buste paga - lettere di incarico; ricevute versamenti oneri contributivi e previdenziali, ecc.
d. Presidio di medicina e di pediatria di base;								
e. Servizi per l'igiene personale con lavaggio biancheria e indumenti personali;								
g. Attività di coordinamento strategico di tutti i servizi oggetto del bando;	2.112,00	5,00%	2.217,60	2.217,60			fattura mensile dell'ente gestore	time sheet - buste paga - lettere di incarico; ricevute versamenti oneri contributivi e previdenziali, ecc.
h. Spese di conduzione immobili	24.000,00	5,00%	25.200,00	20.000,00		5.200,00	fattura mensile dell'ente gestore	fatture relative alle utenze varie e agli interventi di manutenzione ordinaria
i. produzione e fornitura pasti pranzo (n. 60 pasti die x € 2,78 cad.x 365 gg anno);	60.882,00	4,00%	63.317,28	45.017,28		18.300,00	fatture mensile della società produttrice e fornitrice dei pasti	
l.potenziamento somministrazione pasti (fascia oraria serale)	26.020,00	5,00%	27.321,00		27.321,00		fatture mensile della società produttrice e fornitrice dei pasti	
totale spese 1	190.374,95		226.605,88	158.459,88	27.321,00	40.825,00		
0,05								
m. spese generali in percentuale del 5% sul valore appalto	9.518,75	5,00%	9.994,69	9.994,69			fattura mensile dell'ente gestore	documentazione relative al personale amministrativo coinvolto, fatture per spese generali amministrazione, ecc.
n. percorsi di integrazione sociale in housing di persone fragili (ipotesi attivazione di un caso anno): casa, educatore, spese conduzione e borse lavoro/tirocini)	19.047,62	5,00%	20.000,00	20.000,00			fattura mensile dell'ente gestore	documentazione relative al personale amministrativo coinvolto, fatture per spese generali amministrazione, ecc.
totale complessivo costi di gestione	218.941,32		256.600,57	188.454,57	27.321,00	40.825,00		
SPESE DI INVESTIMENTO			Importo annuale					
o. Piano degli investimenti servizio docce e ampliamento posti letto - costo servizio docce			43.964,68			43.964,68	fattura fornitura e posa del modulo da parte della ditta esecutrice	
p. piano degli investimenti sede mensa poveri (quota contributo a parziale copertura delle spese da suddividere in anni 10: costo complessivo € 150.000,00)			15.000,00	15.000,00			mandato di pagamento all'ente gestore relativo al contributo a parziale copertura delle spese per l'investimento operato su nuovo refettorio. Quota annua di € 15.000,00	progetto tecnico, pratiche edilizie, contratti con ditte edili e direzione lavori, fatture, atti di liquidazione, contratto di mutuo, ecc.
totale complessivo piano degli investimenti	0,00	0,00	58.964,68	15.000,00		43.964,68		
TOTALE COSTO RETE ESTREME POVERTA'	218.941,32	0,00	315.565,25	203.454,57	27.321,00	84.789,68		

Cronoprogramma con l'indicazione della data di avvio

La data di avvio è il 1 Gennaio 2019. Infatti l'attuale sistema di interventi nel quale verranno realizzati i potenziamenti descritti nel presente Piano è già attivo. Rispetto alla programmazione delle attività di potenziamento previste (avvio spazio di accoglienza diurna, attivazione del nuovo modulo docce e servizi di igiene personale, ampliamento del tempo di fruizione del dormitorio) esse sono legate alla riorganizzazione di Casa Itaca. La nuova "Residenza Itaca" diventerà l'edificio di riferimento per lo sviluppo di queste attività e verrà inaugurata entro fine Giugno 2019.

L'allestimento della nuova mensa sociale sarà concluso entro fine 2019 ed erogherà circa 9.000 pasti in più.